

IL TIRRENO

GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2015

EDIZIONE VIAREGGIO

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIALE ALFIERI, 9 LIVORNO - TEL. 0586/220111

VIA COPPINO, 273 - TEL. 0584/389389

CONCERTO SABATO A MASSAROSA

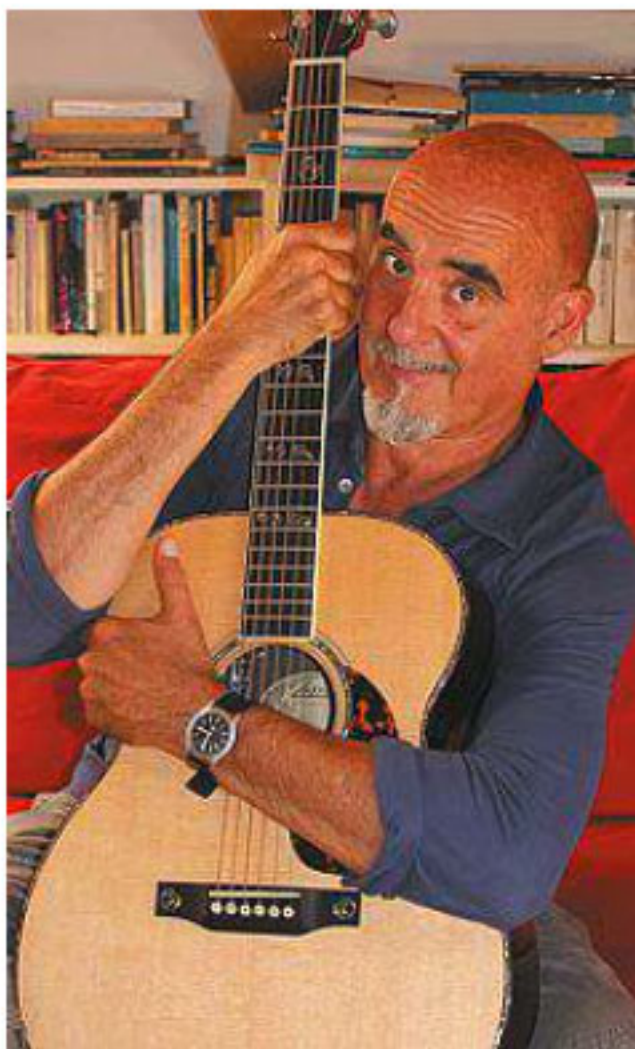
Sognando il cabaret e James Taylor

Stefano Nosei rivisita le canzoni del repertorio pop e rock mondiale

di **Dario Serpan**

Prendete brani come "Satisfaction" dei Rolling Stones, "Like a prayer" di Madonna o "Get Lucky" dei Daft Punk e provate a suonarli alla maniera di James Taylor, cantautore statunitense in voga dagli anni '70 con il suo soft rock. **Che cosa ne viene fuori? Si può scoprire sabato sera a Massarosa, direzione Jazz Fest**, assistendo allo spettacolo di Stefano Nosei e Andrea Maddalone, da poco usciti con un disco che si chiama "Lovin' James". E' anche il titolo dello spettacolo che porta i due artisti sul palco in giro per lo Stivale a far sorridere ed emozionare un pubblico fatto anche di molte persone che «a loro insaputa – sostiene Nosei – già conoscono James Taylor. Per esempio, molti ricorderanno due vecchi spot pubblicitari, quelli dell'Amaro Averna e della Robiola Osella negli anni '80, le cui musiche sono tratte da canzoni di James Taylor».

Stefano, noto da anni nel mondo del cabaret e della comicità musicale, adora il songwriter americano da quando aveva 17 anni, e adesso tira fuori un disco di tutto rispetto che rivisita brani famosi del repertorio pop



Stefano Nosei

e rock internazionali alla maniera di Taylor. E' un processo definito taylorizzazione, che l'artista spezzino spiega così: «Ci divertiamo a rivedere qualsiasi cosa sentiamo alla maniera di James. Così facendo, ad esempio, abbiamo trasformato "Barbie Girl" degli Aqua (pezzo pop-dance degli anni '90) da canzone di plastica a brano delicato».

L'album è composto di undici pezzi, compresi due italiani tradotti in inglese, ovvero "Sei forte

papà" di Gianni Morandi e "Tanti auguri" di Raffaella Carrà. «Abbiamo scelto solo canzoni che Taylor non suonerebbe mai» continua Nosei. C'è anche "Waka waka" di Shakira, la sigla dei Mondiali di calcio del 2010 in Sudafrica.

Le rivisitazioni di Nosei e Maddalone, collaboratore di grandi nomi della musica italiana, comunicano atmosfere dolci e da compagnia, con quel sound soave e raffinato, in stile prettamente acustico. Ad arricchire l'opera c'è una lunga lista di collaborazioni: da Paolo Fresu a Faso e Rocco Tanica degli Elio e le storie tese, e poi Federico Poggipollini (chitarrista di Ligabue) e altri. Nello spettacolo, oltre alla musica, non mancano i momenti in cui si ride, alternati a brevi flash sulla vita di James Taylor, che ha saputo di questo omaggio proprio da Nosei, quando i due si sono rivisti in occasione dell'ultimo tour italiano del cantautore Usa, passato anche da Firenze. E come l'ha presa? «Ha sorriso e ha detto semplicemente "It sounds interesting". ho avuto la fortuna di incontrarlo più volte, mi ha anche firmato la chitarra; per rendergli omaggio con il mio album ho dovuto studiarlo e carpirne i trucchi».